



Azienda pubblica di Servizi alla Persona

COPIA

VERBALE DI
DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

N. 8

OGGETTO: Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2024 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000 e variazione al bilancio 2025/2027

L'anno duemilaventicinque addì 17 del mese di ottobre, alle ore 16.30, nella sala delle adunanze, convocato dal Presidente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
Guaschino Maria Teresa	Presidente	X	
Don Mario Bianchi	Vicepresidente		X
Baldo Roberto	Consigliere		X
Girardengo Lorenzo	Consigliere	X	
Robotti Pietro	Consigliere	X	

Assiste alla seduta la Segretaria Direttrice Maria Grazia Caligaris.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

con deliberazione n. 11 in data 30/12/2024, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011;

con deliberazione n. 2 in data 28/04/2025, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024, chiusa con un disavanzo di amministrazione di € 196.762,31;

Preso atto che il disavanzo è stato determinato come da prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione che si allega sub A) alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;



A.P.S.P. Casa di Riposo di Solero

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2024)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				120.278,23
RISCOSSIONI	(+)	233.457,89	2.529.694,13	2.763.152,02
PAGAMENTI	(-)	674.032,44	2.097.077,89	2.771.110,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			112.319,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			112.319,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	89.423,45	262.245,39	351.668,84
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del</i>				0,00
<i>riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del</i>				0,00
<i>dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.640,36	587.379,30	589.019,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			-125.030,90

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2024 va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	71.731,41
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00



Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	71.731,41
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata(C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile(E=A-B-C-D)	-196.762,31
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(*** da completare manualmente)

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che: "L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso";

Vista la deliberazione della Corte dei conti - Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita: "L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli



aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;
b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate. Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale";

Accertato che le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione sono da individuare principalmente negli anni della pandemia covid19 quando la chiusura della struttura ha impedito il normale turnover degli ingressi; evidenziato come l'ente ha già recuperato in parte il disavanzo scaturito negli anni 2021 e 2022 come da rendiconti dell'anno 2023 e 2024 come da tabella:

anno	disavanzo	Recupero
2022	-243.599,49	0
2023	-219.777,52	+23.822,38
2024	-125.030,60	+94.746,92

Grazie ad una politica di incremento dei posti occupati e di adeguamento delle rette che sono in parte stati assorbiti dagli incrementi del CCNL cooperative sociali;

Ritenuto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di € 196.762,31 con quote annuali di €. 65.587,44 negli esercizi 2025-2026 e 2027;

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

- Revisione delle rette di ricovero
- Rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
- Ricognizione della spesa;

Ritenuto, inoltre, al fine di ripianare il disavanzo nel triennio 2025/2027, necessario procedere ad effettuare le opportune variazioni al bilancio di previsione 2025/2027, in termini di competenza e di cassa, come risulta dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei Servizi interessati;

Visto il parere dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 188, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000; Visto il D.Lgs. n. 267/2000; Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

DELIBERA

- Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di approvare il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di €. 196.762,31, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, approvato con propria deliberazione N. 2 del 28/04/2025, negli esercizi 2025 - 2026 e 2027;
- Di applicare agli esercizi 2025/2027, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio corrente: Anno 2025: € 65.587,44; Anno 2026: € 65.587,44; Anno 2027: € 65.587,44;
- di procedere alle variazioni di bilancio per gli esercizi 2025, 2026, 2027 come da prospetto allegato A);
- Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio in base ai principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Di applicare le misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo meglio indicate in premessa;
- Di allegare alla presente deliberazione il quadro generale riassuntivo, il bilancio Peg aggiornato, il prospetto quadratura variazioni, ed i prospetti degli equilibri di bilancio.





Letto, confermato e sottoscritto
in originale firmata

il Presidente
F.to Maria Teresa Guaschino

i Consigliere
F.to Girardengo Renzo
F.to Robotti Pietro

il Segretario
F.to Caligaris Maria Grazia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio sul sito internet di questo Ente
per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna

Solero, lì 03.11.2025

La Segretaria Direttrice
Maria Grazia Caligaris

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Solero, lì 03.11.2025

La Segretaria Direttrice
Maria Grazia Caligaris

Immediatamente esecutiva i sensi della L.R. 12/2017 art. 22 c.1.

Solero, lì 03.11.2025

La Segretaria Direttrice
Maria Grazia Caligaris